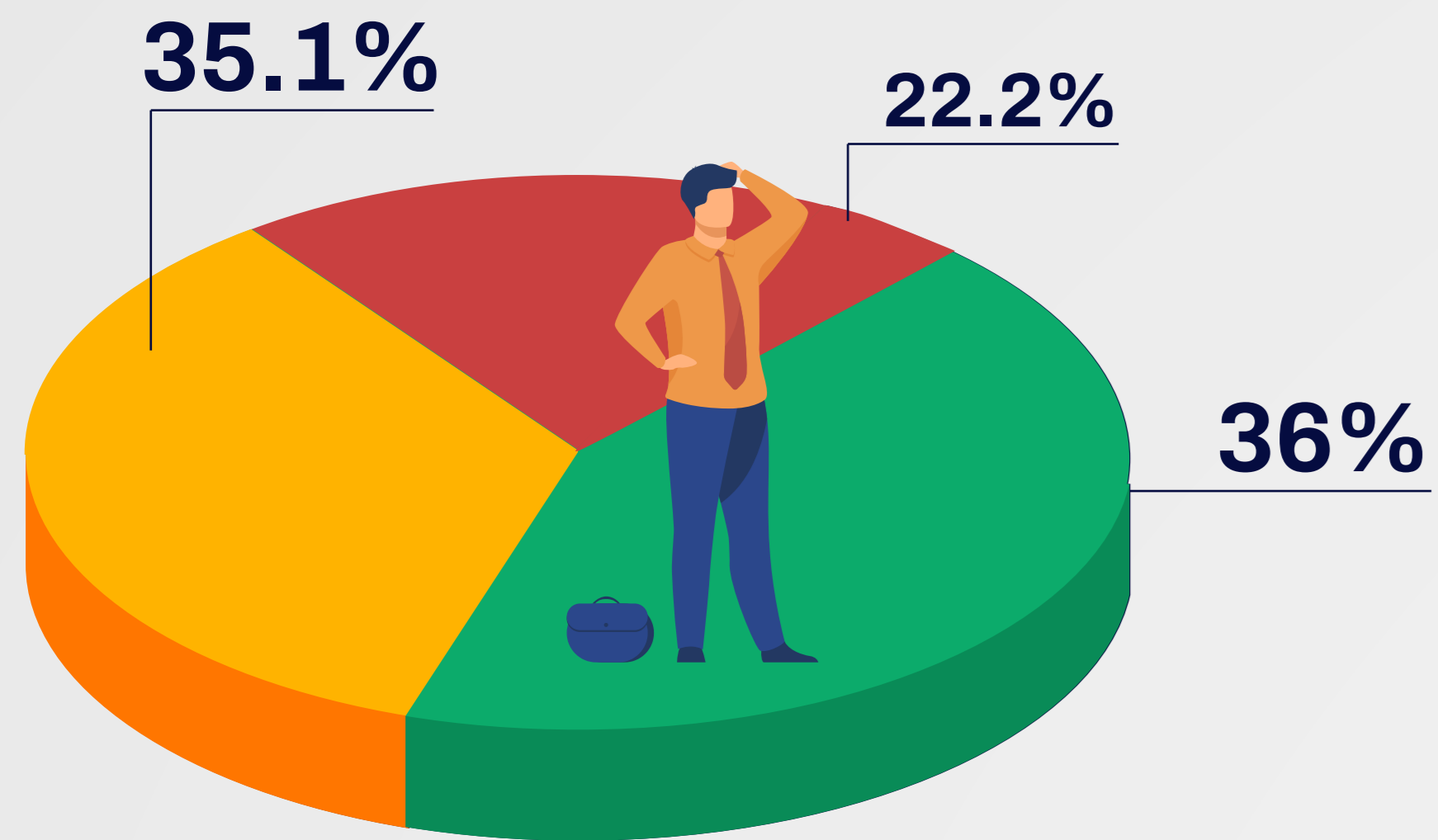


Qual è la probabilità che di qui a 6 mesi perda il lavoro?



■ Probabile
■ Poco probabile
■ Per nulla probabile



% coloro che ritengono **possibile** la perdita del proprio lavoro nei prossimi 6 mesi

La provincia che si sente più e meno a rischio?

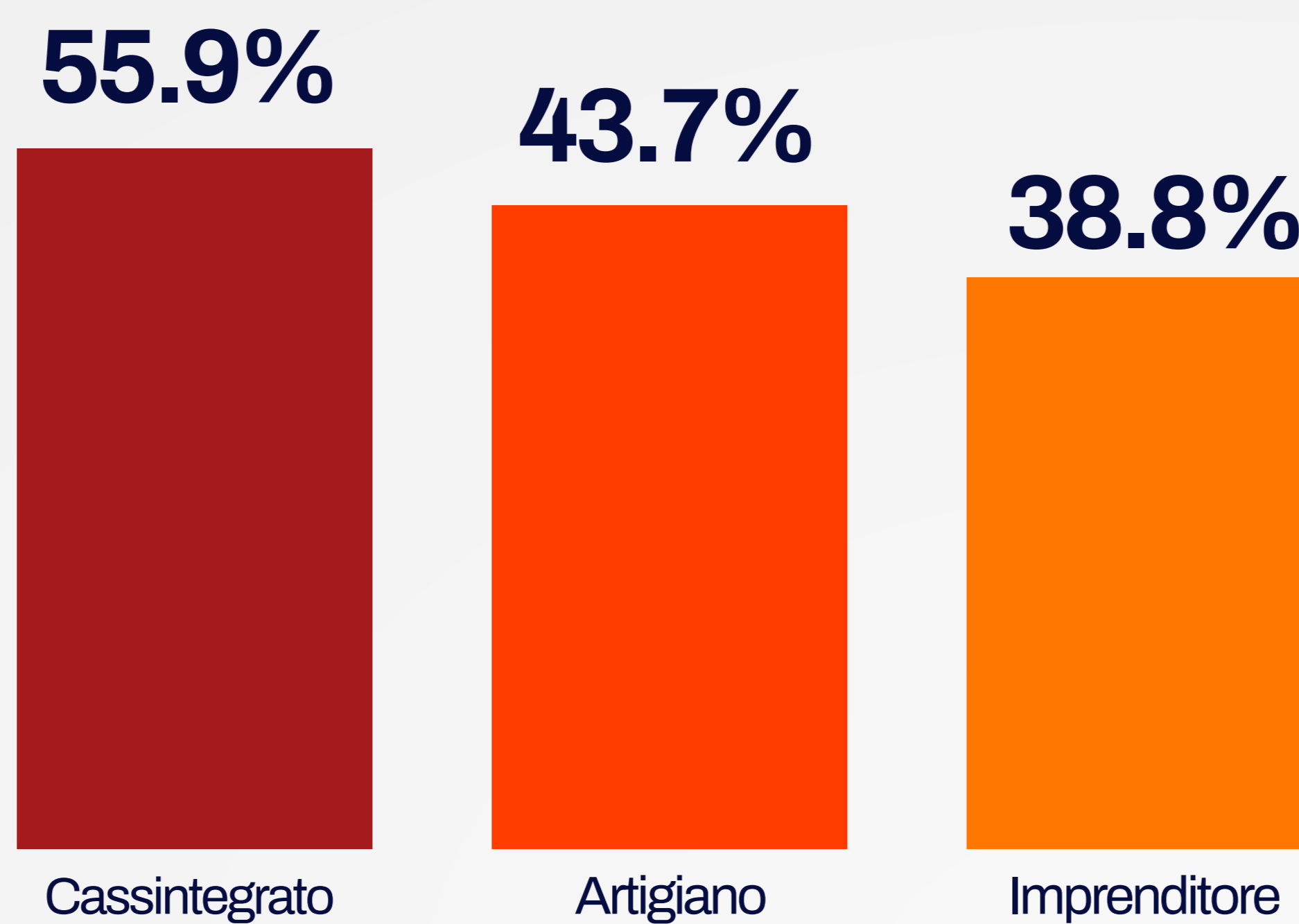
% fra gli intervistati che hanno indicato in "probabile" la perdita del proprio lavoro nei prossimi 6 mesi

38.5% Vercelli

16.7% Novara

Quali sono le categorie che si sentono più a rischio?

% coloro che hanno indicato come "probabile" la perdita del proprio lavoro nei prossimi 6 mesi



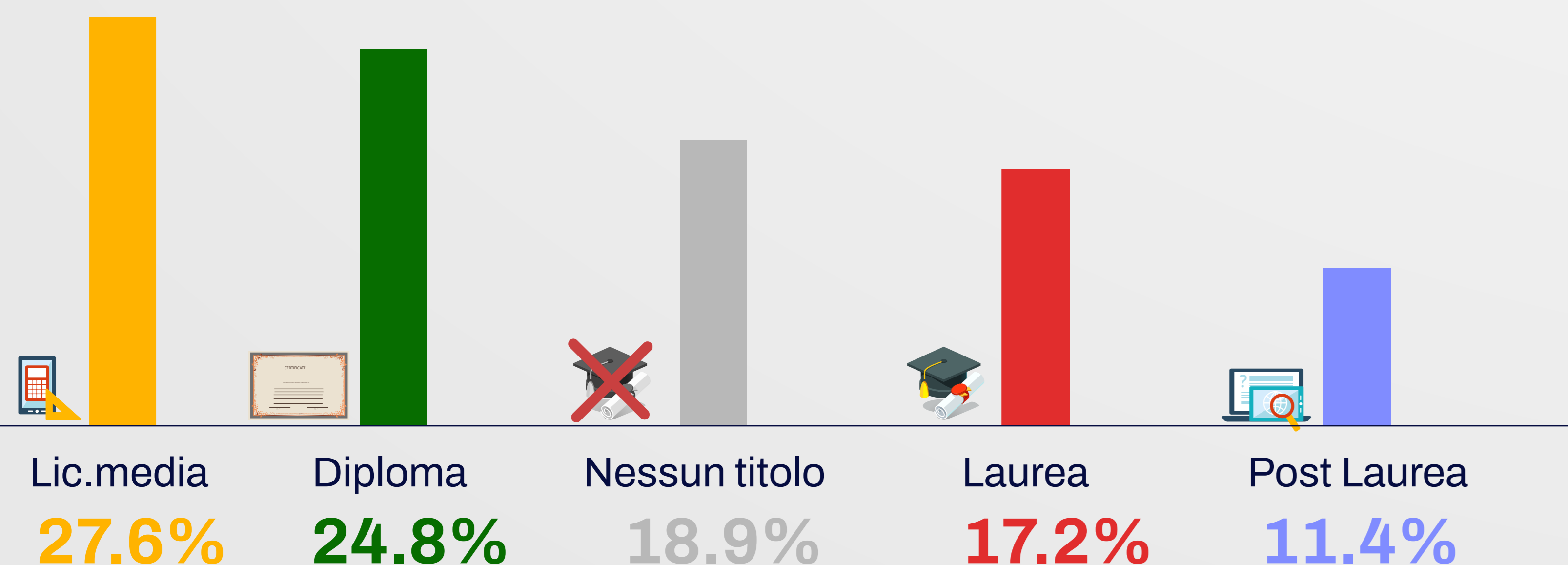
Quali sono le categorie che si sentono meno a rischio?

% coloro che hanno indicato come "probabile" la perdita del proprio lavoro nei prossimi 6 mesi



...rispetto ai titoli di studio

% fra gli intervistati che hanno indicato "probabile" la perdita del proprio lavoro nei prossimi 6 mesi



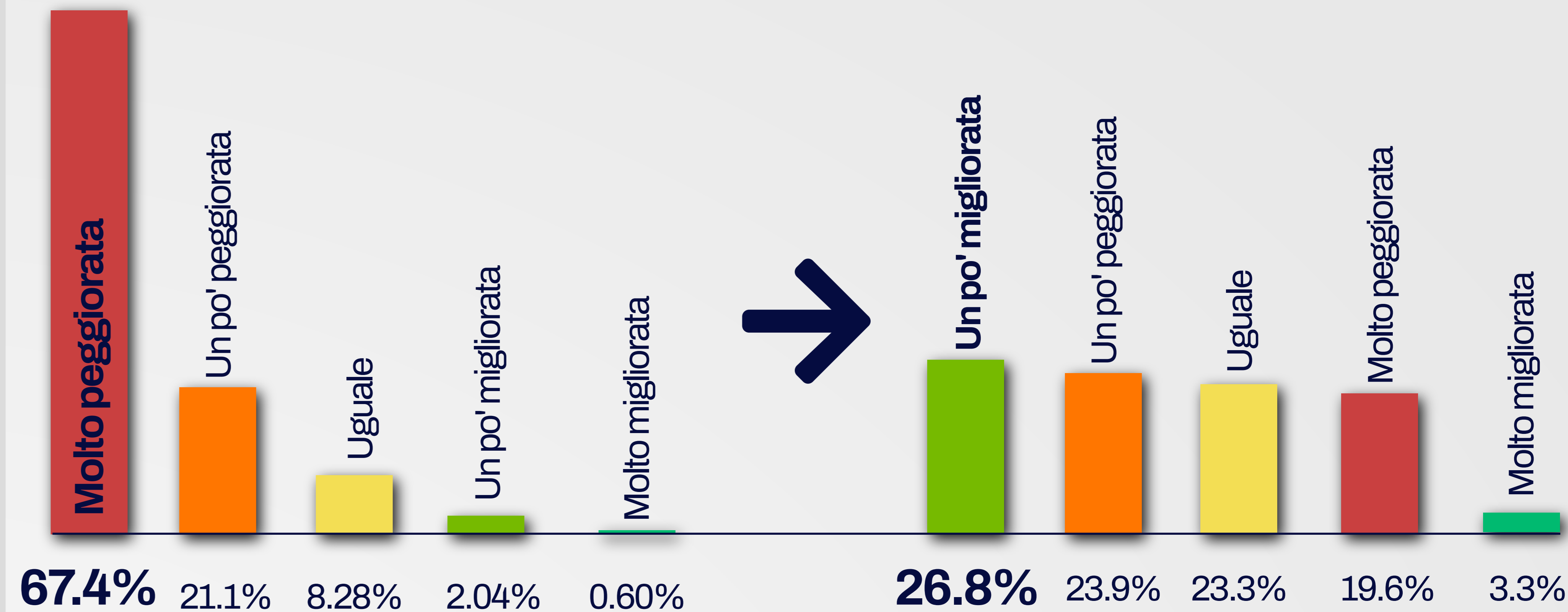
Una piccola parte degli intervistati ha indicato "non sa-non risponde".

Situazione economica (Italia)



A suo giudizio nell'ultimo anno la situazione italiana è..

..e nei prossimi 12 mesi sarà

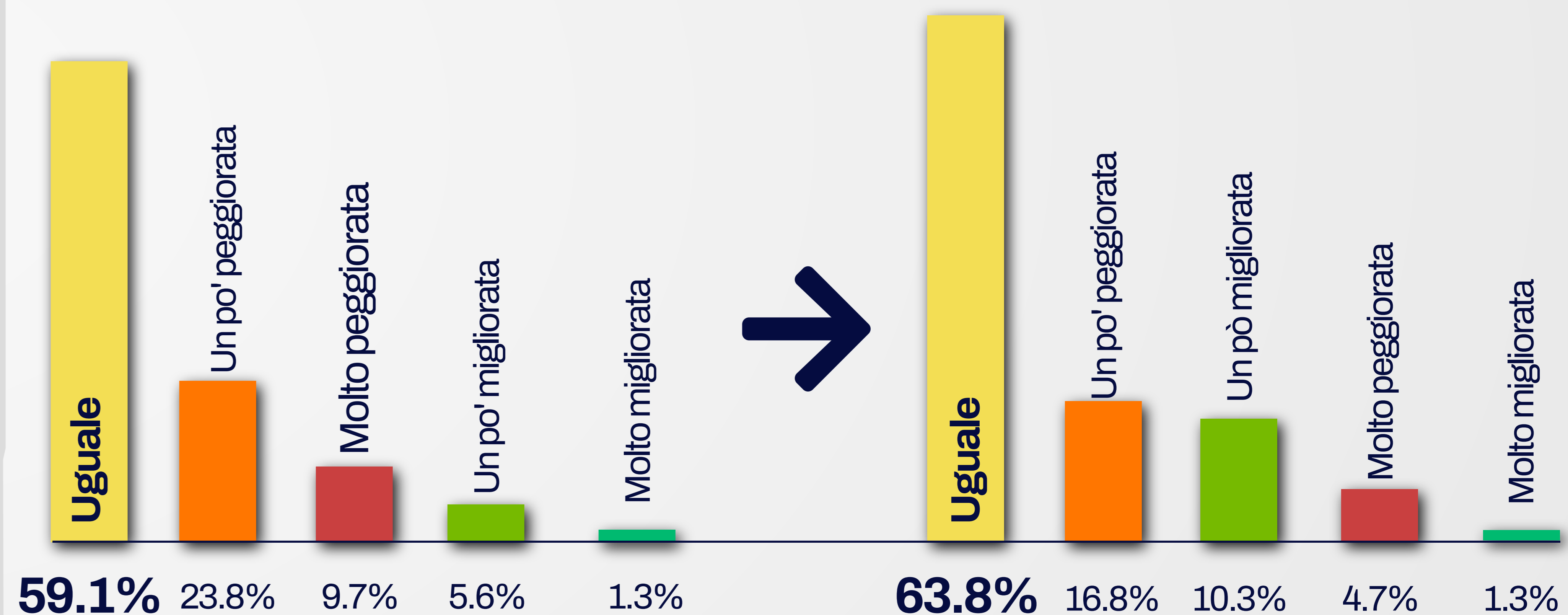


Situazione economica (famiglia)



A suo giudizio nell'ultimo anno la situazione è..

..e nei prossimi 12 mesi sarà



Le di. coltà economiche

coloro che hanno indicato sì, alla domanda " la sua famiglia ha trovato difficoltà in"

- Spese casa** 22.4%
- Spese sanitarie** 18.9%
- Bollette** 17.9%
- Estinguere debiti** 12.1%
- Servizi alla persona** 10.4%
- Generi alimentari** 10.2%
- Spese scolastiche** 9.3%





Questa infografica si focalizza sull'opinione dei piemontesi rispetto al rischio di perdere il **lavoro**, oltre che alla situazione economica del paese e della propria famiglia.

La paura di perdere il lavoro

Il tema del lavoro (difficoltà a trovarlo ma anche timore di perderlo) è in cima ai **pensieri** dei piemontesi.

La perdita di lavoro entro i prossimi 6 mesi è ritenuta probabile dal 22,2% dei piemontesi che hanno risposto al sondaggio, un dato simile al 2020 ma quasi doppio rispetto al 2019.

Si riscontrano forti differenze tra categorie:

- sono un po' più preoccupate le **donne** (23,9%) rispetto agli uomini (20,8%), forse a causa della maggiore precarietà di molte occupazioni nei servizi generalmente svolte da donne.

- sono più preoccupati coloro che hanno solo la licenza media (27,6%) o il diploma (24,8%) molto meno chi ha laurea (17,2%) o post laurea (11,4%); questo si può mettere in relazione al fatto che le persone meno **istruite** spesso svolgono mansioni più facilmente sostituibili o lavori **precari**.

- le maggiori differenze si trovano tra le categorie professionali; in particolare i lavoratori **autonomi** mostrano un livello di preoccupazione doppio (anche oltre il 40%) rispetto ai lavoratori dipendenti; già negli anni precedenti questo fenomeno era visibile ed è da mettere in relazione non solo con la pandemia ma anche con la lunga crisi economica che l'ha preceduta; tuttavia nel 2021 peggiora l'opinione soprattutto per artigiani e imprenditori. Questo dato, purtroppo, è coerente con gli allarmi sociali che ci arrivano in questi giorni. Non stupisce, quindi che anche i cassintegrati mostrino una grave preoccupazione (55,9%).

- la paura di perdere il lavoro è maggiore nelle provincie di Vercelli, Torino e Alessandria, probabilmente a causa delle difficoltà più strutturali che legate alla pandemia - di alcune filiere quali ad esempio l'automotive o alcune specializzazioni distrettuali, **rilevanti** per quelle aree.



La situazione economica del Paese e della propria famiglia

È stato chiesto agli intervistati di esprimere un giudizio sulla situazione economica in **Italia** negli ultimi 12 mesi (sostanzialmente il 2020) e nei prossimi 12 mesi (quindi in pratica il 2021, dato che le interviste si sono svolte nel febbraio di quest'anno).

-I piemontesi hanno espresso una valutazione **molto critica** sull' economia italiana nell'anno passato: oltre i 2/3 dei rispondenti stima che il peggioramento sia stato grave; volgendo lo sguardo all'anno in corso le previsioni dei cittadini migliorano: le risposte che prevedono un grave peggioramento si riducono al 19,6% e compare un moderato ottimismo, poiché oltre un quarto (26,8%) prevede che la situazione sarà un po' migliore.

-Più stazionaria l'opinione rispetto alla situazione economica della propria **famiglia**: i dati riferiti ai due anni non si scostano di molto e prevale l'opinione di una **stazionarietà**; comunque anche in questo caso, rispetto ai prossimi 12 mesi aumenta la speranza di un miglioramento.

-Le maggiori difficoltà economiche delle famiglie piemontesi sono legate alle **spese per la casa** (22,4% dei rispondenti), alle spese **sanitarie** (18,9%) ed alle **bollette** (17,9%).